



Ministero dei beni  
e delle attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Al

Comune di Genova  
Area Servizi alla Comunità  
Direzione Beni Culturali e Politiche Giovanili  
Via del Seminario, 16  
16121 - GENOVA  
[dirbeniculturali.comge@postcert.it](mailto:dirbeniculturali.comge@postcert.it)

Giustina  
TADDEI  
Genova 26/8/2019  
Cassano  
Accosmo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA  
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Prot. MBAC-SABAP-LIG. 19279

Ch. 34.43.04/109.48

PRESO IN CARICO  
26-8-2019

**OGGETTO:** GENOVA – Convento e Chiesa di Sant’Agostino – MON02 Molo  
Richiesta di parere sul Progetto preliminare di riqualificazione e adeguamento funzionale del Complesso Museale di Sant’Agostino.

A RISCONTRO della richiesta qui pervenuta in data 14/08/2019 ed assunta a protocollo con il n. 18606 del 14/08/2019, volta a chiedere il parere di questo Ufficio sul progetto preliminare di riqualificazione e adeguamento funzionale del complesso monumentale comprendente la chiesa e il Museo di Sant’Agostino;

RICHIAMATA la nostra precedente nota prot. 16608 del 22/07/2019, nella quale si valutava favorevolmente il percorso intrapreso per la riqualificazione e l’adeguamento funzionale del Complesso di Sant’Agostino ma si chiedeva una rielaborazione del progetto alla luce di alcune criticità emerse nel corso dei sopralluoghi e degli incontri tecnici nel frattempo effettuati;

CONSIDERATO che si tratta di un progetto di riqualificazione che nasce dall’esigenza di un aggiornamento impiantistico e di un adeguamento normativo dell’attuale museo collocato nel convento, oltre che dalla straordinaria opportunità offerta dalla “Fondazione Bruschetti per l’Arte Islamica e Asiatica” di utilizzare gli spazi della chiesa per esporre la nota collezione;

CONSIDERATO che il complesso museale in parola è l’esito dell’attività di progettazione svolta dallo studio Albini-Helg-Piva tra il 1962 e il 1970 e che è stato realizzato tra il 1977 e il 1984, restaurando e ricostruendo parti originali e aggiungendo nuove porzioni, caratterizzate da materiali e forme autonome e distinte dall’esistente, laddove il cemento armato, l’acciaio e il vetro consentono di integrare le componenti storiche originarie ed esporre una selezione di sculture ed elementi architettonici di grande fascino e importanza per la storia della città;

CONSIDERATO, altresì, che gli spazi interni dell’attuale museo nel convento si sviluppano intorno alla ricostruzione del chiostro quadrangolare, tramite una successione di rampe a struttura metallica e piane di marmo bianco “che alludono al ritmo e alla dimensione delle creuze genovesi” (A. Piva 1998);

VALUTATO, pertanto, che detto complesso rappresenta cronologicamente l’ultimo tassello del corpus dei musei che l’architetto Franco Albini e i suoi associati progettano per la città di Genova e



costituisce un percorso progettuale corale dello Studio Albini di eccezionale importanza per la museografia italiana del secondo Novecento;

### QUESTA SOPRINTENDENZA RITIENE

il progetto preliminare proposto pienamente condivisibile nella sua impostazione di massima, segnalando le seguenti necessità di cui tenere conto nei successivi approfondimenti progettuali:

- l'ulteriore attenta disamina dei progetti originali e della realtà fisica dell'edificio, per cogliere appieno il senso delle scelte materiche e spaziali a suo tempo concepite dallo Studio Albini, anche a prescindere dalla loro effettiva realizzazione o successiva trasformazione;
- la conservazione sostanziale degli elementi caratterizzanti l'allestimento albiniano della Chiesa, così come previsto nelle piante schematiche di progetto, ma consentendo la lettura dell'architettura gotica dell'edificio, tenendo presente il valore aggiunto rappresentato dalla conservazione dell'opera albiniana in dialogo con le preesistenze antiche ed evitando, in particolare, di addossare alle pareti laterali elementi di cortina continua, che impediscano la visione di semicolonne, capitelli ed altri elementi architettonici originari;
- l'accurata e ben documentata verifica delle prestazioni termiche degli edifici del complesso, che guidi gli eventuali, ulteriori adeguamenti funzionali, energetici e normativi, che restano in ogni caso subordinati alla tutela e alla piena valorizzazione culturale del bene monumentale.

**Il Soprintendente**  
*Vincenzo Tiné*

Il Responsabile del Procedimento  
Funzionario Architetto Carla Arcolao  
GE.CENTROEST - 07. Area Genova Centro-Est  
E-mail: [carla.arcolao@beniculturali.it](mailto:carla.arcolao@beniculturali.it) Responsabile del Procedimento

Il Corresponsabile dell'Istutoria  
Funzionario Architetto Andrea Canziani  
E-mail: [andrea.canziani@beniculturali.it](mailto:andrea.canziani@beniculturali.it)

Il coordinatore dell'Arca IV - Patrimonio monumentale  
Funzionario Architetto Roberto Leone  
E-mail: [roberto.leone@beniculturali.it](mailto:roberto.leone@beniculturali.it)

Il coordinatore dell'Arca III - Patrimonio Storico-Artistico  
Funzionario Storico dell'Arte Dott. Franco Boggero  
E-mail: [franco.boggero@beniculturali.it](mailto:franco.boggero@beniculturali.it)